Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera



Notizie 02.12.2019

Servizio divino ecumenico in occasione dell'apertura della nuova legislatura del Consiglio nazionale

In occasione dell'inizio della nuova legislatura del parlamento ha avuto luogo un servizio divino ecumenico nel Duomo di Berna il 2 dicembre 2019. Le festività sono state organizzate dalla comunità di lavoro delle Chiese cristiane in Svizzera.
Il parroco Daniel de Roche, presidente della CLCC, ha celebrato questo servizio divino per i parlamentari. Nel suo saluto introduttivo, egli parla di trovare la pace per l'anima, lo spirito e il corpo. Alcuni momenti di pace prima di dedicarsi al lavoro politico nella nuova legislatura.

Circa 100 persone hanno preso parte a questa festa ecumenica durata circa un'ora; oltre ai parlamentari erano pure presenti le loro famiglie e rappresentanti di molte Chiese. Il consigliere nazione svittese Alex Kuprecht e la nuova eletta consigliera agli stati ginevrina Lisa Mazzone, hanno tenuto un'allocuzione. Lisa Mazzone ha rammentato l'essenziale, a ciò che ci fa esseri umani: l'amore verso il prossimo. Essa ha preso come esempio la parabola del buon samaritano.

Barbara Hallensleben, professoressa di dogmatica e teologia sull'ecumenismo alla facoltà di teologia dell'università di Friborgo, ha continuato con la predica. Come base per la predica, essa ha letto un passaggio biblico tratto da 2 Pietro 3,13: «Ma, secondo la sua promessa, noi aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, nei quali abiti la giustizia.»

La parte musicale della festa ecumenica è stata affidata a Daniel Glaus, organista del Duomo di Berna, come pure al coro della Chiesa serbo-ortodossa di Berna.

Cura di una bella tradizione

Al servizio divino ecumenico all'inizio di una nuova legislatura è eseguito tradizionalmente dalle Chiese membri della comunità di lavoro delle Chiese cristiane in Svizzera (CLCC.CH). Essi sostengono un ecumenismo attivo a livello nazionale e per l'impegno comune della pace nelle religioni Svizzere. I rappresentanti delle Chiese e fedeli hanno voluto accompagnare, in questi tempi difficili, il lavoro del parlamento con attenzioni e preghiere. Il vescovo Rudolf Fässler e l'evangelista Andreas Grossglauser vi hanno preso parte quali rappresentanti della Chiesa Neo-Apostolica Svizzera.